



**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E
LA RIGENERAZIONE DEL PARCO DEI POGGETTI E DEL CASALE OMONIMO**

Redatto in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, iv comma, della Costituzione italiana.

Tra il Comune di Rosignano Marittimo,

Il giorno xx.xx.2026 alle ore xx:xx, presso xxxxxxxx, a Rosignano Marittimo,

Tra le parti

Comune di Rosignano Marittimo, P.Iva 00118800499, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alle imprese Dott.ssa Simona Repole, così come indicato alla Delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;

e

XXXX, con sede legale in via/p.zza, cap., e con codice fiscale/P.Iva xxxxxxxx, rappresentata da xxxxxxxxxx, che interviene nella sua qualità di xxxxxxxxxx;

e

.....

di seguito denominati “sottoscrittrici”.

Premesso che:

- l’art. 118 comma IV della Costituzione introduce il principio di sussidiarietà orizzontale in base al quale “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- il principio di sussidiarietà orizzontale demanda ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini nelle attività di interesse generale;
- molti comuni italiani stanno sperimentando nuove modalità di cura dei Beni Comuni fondate sul modello dell’Amministrazione condivisa, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sopra citato;
- lo Statuto Comunale e, in particolare, l’art. 2 c. 8 che prevede: “*Il Comune nell’ambito della propria programmazione favorisce, per lo svolgimento di attività e servizi, sulla base del principio di sussidiarietà, la partecipazione ed il coinvolgimento anche della collettività, delle famiglie e delle associazioni richiama il principio di sussidiarietà*”;

Atteso che:

- l’Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo, con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 04.07.2023, ha approvato il nuovo “*Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*”, di seguito “Regolamento”;
- tale regolamento individua il patto di collaborazione quale strumento con cui Comune e cittadini attivi, o loro formazioni sociali, concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l’innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il suddetto Regolamento ha previsto, con l’art. 6 – “Principi organizzativi e competenze”, l’individuazione di un ufficio dell’amministrazione condivisa (U.A.C.), quale ufficio dedicato

al presidio dei procedimenti di realizzazione dell'amministrazione condivisa (A.C.), definito con decreto dirigenziale n. 2908 del 22.11.2023;

- il Regolamento prevede inoltre che l'U.A.C. possa avvalersi del confronto con il gruppo di lavoro intersettoriale denominato Comitato consultivo permanente sui beni comuni, costituito dai referenti dei settori/delle Unità Organizzative (U.O.) maggiormente interessate dai procedimenti inerenti l'A.C., definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 21.03.2024.

Considerato che:

- nell'ambito dell'intervento sui Beni comuni urbani, l'Amministrazione ha attivato nel 2019 un percorso partecipativo volto alla definizione delle modalità di cura e gestione condivisa del Casale Poggetti, immobile riqualificato grazie ad un finanziamento UE gestito dalla provincia di Livorno e destinato ad attività dell'allora Parco delle "Colline livornesi", oggi "*Sistema integrato delle Aree protette e della Riserva naturale regionale dei Monti Livornesi*" (di seguito Riserva). Immobile successivamente rientrato nella piena disponibilità del Comune e che rischiava di cadere nel degrado a causa delle difficoltà dell'Ente nel reperire risorse finanziarie e umane necessarie per la gestione diretta;
- sulla base delle finalità del progetto di recupero e della convenzione intercorsa tra Provincia e Comune (rep. n. 12472 del 04.06.2015) il Casale Poggetti deve essere utilizzato come segue:
 - *il Casale Poggetti è destinato ad attività di accoglienza, ricerca scientifica, documentazione, valorizzazione del patrimonio naturalistico, diffusione e comunicazione delle scienze naturali, organizzazione di iniziative per la conoscenza del territorio e conservazione della specie ai fini della valorizzazione del parco provinciale dei Monti Livornesi;*
 - *tale destinazione è da finalizzare al rafforzamento e potenziamento della valorizzazione del Parco dei Monti livornesi - oggi Riserva naturale regionale - mediante un progetto integrato che coinvolga le realtà associative disponibili nel territorio comunale, le competenze e le esperienze collegate a dette finalità;*
 - *il Comune di Rosignano Marittimo si deve occupare della gestione del Casale Poggetti anche mediante il supporto delle realtà associative individuate per la valorizzazione degli stessi e del sistema del Parco nel suo complesso;*
- con deliberazione di Giunta Comunale (G.C.) n. 27 del 29.01.2019, in attuazione del Regolamento citato (art. 9 lettera a e art. 14), il Comune ha approvato le Linee di indirizzo per l'avvio di un percorso partecipativo previa acquisizione, mediante avviso pubblico, di manifestazioni d'interesse da parte di cittadini attivi, singoli ed associati, con i quali costruire e sottoscrivere un patto di collaborazione per la cura e la gestione condivisa del Casale Poggetti di cui trattasi;
- in risposta all'avviso pubblico sono pervenute n. 26 proposte di collaborazione presentate da associazioni, cooperative e liberi cittadini. Tutti i soggetti proponenti sono stati invitati al percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione del presente patto di collaborazione. Il percorso, articolato in n. 4 incontri svolti in presenza, ha affrontato i seguenti temi: condivisione delle aspettative; condivisione delle idee; definizione degli obiettivi della collaborazione; individuazione dei compiti, dei ruoli e delle competenze e definizione di un modello di governance;
- a seguito di questa prima fase di co-progettazione si è proceduto alla definizione del contenuto di un patto di collaborazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 260, il 29.08.2019 e firmato il 01.10.2019, con validità di 3 anni a decorrere dalla sua

firma e stipulato tra l'Amministrazione comunale, le Giubbe Verdi – Compagnia Alta Maremma, l'Associazione Il Sentiero e Federcaccia;

- con il riconoscimento della qualità di bene comune del Casale Poggetti e l'attivazione della collaborazione tra Comune e cittadini si è posta in essere un'attività di cura condivisa per la rigenerazione e gestione del Casale Poggetti e del Parco in cui è inserito, sulla base dei principi fissati nella stessa manifestazione di interesse;
- caduto nel tempo del lock down il patto ha, nel bene e nel male, risentito della sospensione derivante dal confinamento richiesto a tutti i soggetti coinvolti. Un lungo e articolato processo che si era fondato sull'incontro e sulla prossimità in presenza è stato chiamato così a trasformarsi. Dopo un primo spaesamento, i mesi di sospensione sono stati da un lato lo spazio di una nuova intensità per riconnetterci verso i luoghi e le persone, ma dall'altro il farsi avanti dell'incuria, colpito, in assenza di presidio, da atti vandalici.
- una volta passata l'attesa, mentre le comunità operavano e alimentavano ispirazioni su più livelli, sono riprese azioni riparatrici, di riconnessione e sconfinamento che hanno riaperto la relazione interrotta e ripreso il "lavoro fecondo".
- nel luglio 2021 i componenti della Cabina di regia – organo garante dell'efficacia delle azioni previste dal patto - in accordo con l'Amministrazione, ha scelto di aprire la partecipazione ad altri soggetti operanti sul territorio;
- nel corso dei mesi il gruppo partecipante alla Cabina di regia si è ampliato e fatto più composito, accogliendo Always Allways s.r.l.s., l'associazione Amici della Natura di Rosignano M.mo, la Fondazione Armunia e due abitanti;
- l'incremento della partecipazione all'interno della Cabina di regia, ancora più ricca di competenze diverse ed di profondi desideri riconducibili al far conoscere e vivere il Parco, ha portato all'ideazione, progettazione e realizzazione di numerosi eventi, attività e laboratori dedicate a bambini, bambine e famiglie e laboratori dedicati unicamente a bambini e bambine che hanno visto anche il coinvolgimento di soggetti esterni del territorio (es: produttori locali), volte a favorire la crescita, l'apprendimento e instaurare una rinnovata relazione di reciproca cura con la natura;
- nel corso del tempo le associazioni Il Sentiero e Federcaccia Rosignano hanno riscontrato difficoltà nel seguire con costanza gli incontri della Cabina di regia e nel partecipare attivamente all'organizzazione delle attività, giungendo alla decisione di non rinnovare l'adesione al patto.
- si è inserita tra i firmatari del patto anche la neonata associazione il Giardino di terracotta, con qui si è intrapresa una collaborazione per la progettazione e realizzazione di ulteriori laboratori;
- Con deliberazione di GC n. 293 del 29.11.2022 è stato approvato il rinnovo del patto di collaborazione, con il quale i soggetti firmatari hanno assunto impegni specifici.

Il presidio del Casale, che da anni ha rappresentato una criticità stante gli innumerevoli atti di vandalismo che si sono susseguiti precedentemente al rinnovo del patto e che hanno determinato la chiusura temporanea dell'immobile nel 2021, è stato disciplinato nel patto prevedendo intanto un utilizzo dell'appartamento, presente al 1° piano, di supporto alle diverse iniziative realizzate, contribuendo a scoraggiare il vandalismo.

Parallelamente l'Ente ha portato avanti il percorso di redazione della convenzione tra Regione Toscana, Comune di Livorno, Collesalveti, Comune di Rosignano M.mo, Unione dei comuni montana colline metallifere relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Monti livornesi", in scadenza (tecnica) a 31.10.2026.

Il presente patto di collaborazione si sviluppa quindi in sinergia con questo strumento e il futuro Regolamento della Riserva;

- visti gli impatti sul territorio in termini di occasioni di socialità, di aggregazione e promozione dei valori della salvaguardia ambientale del patto, con Deliberazione di G.C. n. 475 del 31.12.2025, l'Amministrazione Comunale ha confermato la volontà di destinare detto immobile a luogo di accoglienza, promozione, ricerca, documentazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, di diffusione delle scienze naturali, di organizzazione di iniziative di conoscenza della Riserva, dove sia possibile svolgere, a titolo puramente esemplificativo, giochi-laboratorio, attività ricreative e di aggregazione sociale, incontri pubblici di approfondimento sulle tematiche focali del patto;
- con la suddetta Deliberazione di G.C. l'Amministrazione ha deciso di proseguire il procedimento di co-progettazione ai sensi della L.R.T. n. 71/2020 e del *Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*, al fine di ampliare la rete di soggetti interessati alla stipula di un rinnovato patto di collaborazione per la gestione condivisa del Parco Poggetti e del Casale - alla luce della prossima apertura;

Visti:

- la L.R.T. n.71/2020, *“Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale”*, dà attuazione al principio di sussidiarietà sociale, favorendo la cittadinanza attiva, promuovendo la diffusione della cultura dei beni comuni e del loro governo collaborativo, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e coinvolgendo soggetti sociali ed imprenditoriali;
- il DPGR n. 48/R - Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 71/2021;
- art. 1 c. 2-bis della L. n. 241/1990, che sancisce che *“I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede”*, nonché gli artt. 11, 12 e 15 che regolamentano rispettivamente gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento, l'erogazione di contributi e gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento comunale sui contributi, approvato con deliberazione di C.C. n. 56 del 29.04.2022;
- *il D.Lgs. n. 267/200, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*.

Si definisce e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente patto di collaborazione.

Art.1 – Obiettivi e azioni di cura condivisi

1. Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e gli altri sottoscrittori per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.
2. Il procedimento di co-progettazione potrà essere riaperto anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
3. In particolare le sottoscrittrici intendono effettuare attività finalizzate alla cura, gestione condivisa e rigenerazione del Parco dei Poggetti, facente parte della Riserva naturale regionale dei Monti livornesi, a sua volta parte del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi –

Isola di Biodiversità e dell'immobile denominato Casale Poggetti, ubicato nel comune di Rosignano M.mo e censito al foglio 78, particella 216.

Art. 2 – Oggetto della proposta

1. La finalità del presente patto è rendere il parco dei Poggetti e l'omonimo Casale "Luogo della quotidianità: che accoglie". Luogo di crescita e apprendimento per le persone, luogo generativo in cui instaurare un rapporto di cura reciproca con la natura, andando a ricucire quel legame tra le comunità, la natura e il territorio.

2. La finalità della collaborazione è quella di "comporre" il genius loci, la visione comune del senso di vivere e abitare il Parco e attuare insieme un percorso che si ritiene necessario a dare vita a questa visione – idea. Il percorso sarà "vivo", partecipato, e costellato di interventi progettati e concordati tra e con i soggetti firmatari del patto, così esplicitati in linea generale ed esemplificativa:

- comporre una identità comunitaria del luogo;
- favorire la relazione, la conoscenza, la crescita, l'incontro ed il confronto tra persone, natura e territorio;
- restituire un luogo aperto, accessibile ed ospitale;
- alimentare l'incanto nelle persone a partire dalla bellezza che abita il Luogo;
- promuovere il senso di appartenenza;
- ampliare la comunità di cura che vive questo luogo;
- contribuire a raccogliere e valorizzare le competenze presenti all'interno del patto e in coloro che sceglieranno di operarci in sinergia;
- attivare percorsi educativi, formativi e di ricerca;
- sviluppare azioni volte a diffondere la conoscenza sul paesaggio (nelle sue componenti naturale e culturale), della sua evoluzione nel tempo e dei suoi rapporti con la comunità;
- operare per la valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico e storico presente nella Riserva
- attivare percorsi di progettazione condivisa per la gestione e co-produzione di contenuti;
- promuovere – attraverso eventi, incontri e laboratori – l'educazione al patrimonio ambientale e culturale, la tutela e valorizzazione del paesaggio;
- promuovere - attraverso eventi, incontri e laboratori - il rispetto e cura dei beni comuni, definizione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, diffusione di buone pratiche e comportamenti virtuosi legati alla gestione del territorio, creando una sinergia con le istituzioni, istituti scolastici, centri di ricerca, università, operatori specializzati, realtà operanti sul territorio e abitanti;
- organizzazione di attività e iniziative culturali, artistiche, sociali e ricreative;
- favorire il più possibile il coinvolgimento nelle varie attività ed eventi delle persone fragili e con disabilità;
- presidiare il Luogo anche attraverso l'uso dell'appartamento presente al primo piano del Casale;
- favorire l'uso condiviso degli spazi interni al Casale – quando sarà nuovamente accessibile. Il Casale non potrà essere sede esclusiva di qualcunə, ma spazio di tuttə dove ognunə, nello svolgimento delle attività, contribuisce alla progettualità complessiva del presente patto;
-

3. Quanto previsto verrà attuato nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto delle realtà partecipanti, sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, avendo come riferimento anche i seguenti criteri:

- semplicità dei rapporti tra tutti gli attori che fanno parte del patto;
- responsabilità, nell'accezione di collaborazione che risulti orientata alla produzione di risultati utili, al mantenimento della finalità pubblica del bene comune e sia effettivamente orientata a perseguire l'interesse generale e ad avere un impatto positivo sulle comunità locali in termini di coesione sociale;
- cooperazione e inclusività;
- pari opportunità;
- sostenibilità, tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale;

4. Le attività specifiche di cura del bene verranno concordate in fase di tavolo di co-progettazione, all'interno della *Cabina di regia* (vedi art. 4). In particolare, per quanto riguarda la piccola manutenzione e le modalità concrete di intervento, si dovrà tenere conto delle prescrizioni tecniche e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali.

Art. 3 – Modalità di collaborazione

1. Le sottoscrittrici si impegnano a:

- operare secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, sussidiarietà, efficienza, economicità, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal patto e con esso coerenti;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del presente patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 4 – Cabina di regia

1. Al fine di garantire l'efficacia delle azioni previste dal presente patto di collaborazione viene mantenuta una *Cabina di regia* composta dalle referenti delle sottoscrittrici e dalla referente del Comune con compiti di coordinamento e supervisione. La referente informa periodicamente la Giunta Comunale relativamente ai contenuti della co-progettazione e allo stato di realizzazione delle attività previste nel patto.

I soggetti parte della Cabina di regia si confrontano costantemente sugli obiettivi da raggiungere, contribuiscono al monitoraggio del patto, alla eventuale ridefinizione delle azioni previste sulla base dei bisogni rilevati nel loro operare sul territorio e alla promozione del patto;

2. La Cabina di regia:

- opera mediante incontri aperti a cadenza periodica ed ogni qualvolta sia necessario per coordinare la gestione, pianificare ed attuare attività, definire gli spazi da utilizzare e monitorare l'andamento della gestione;
- può essere convocata da ognuna delle sottoscrittrici del patto, nei momenti ritenuti necessari a garantire il corretto e proficuo svolgimento delle attività;
- lavora nel rispetto dei principi della collegialità, inclusività e condivisione delle decisioni;

- può redarre atti di regolamentazione interna, vademecum ed altri documenti al fine di disciplinare e coordinare le attività e quant'altro necessario alla tutela del bene comune oggetto del presente patto;

- si occupa di tenere un elenco dei soggetti partecipanti alle attività proposte dal presente patto, rientranti nella c.d. "Cittadinanza attiva", al fine di garantire loro copertura assicurativa come meglio descritto all'art. 9.

3. Per realizzare le attività di cui ai commi precedenti, la Cabina di regia individua delle supervisorie cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto delle modalità di intervento indicate nel patto.

4. Tutti i documenti inerenti il patto di collaborazione, nonché eventuali regolamenti e vademecum, sono pubblicati sul sito del Comune di Rosignano Marittimo, nel canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" – ".....";

Art. 5 – Reti e alleanze

1. Il patto di collaborazione è il principale strumento del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni che sostanzia l'esistenza di un'alleanza tra istituzioni e cittadinanza. Come tale il patto è uno strumento aperto ad accogliere nuove alleanze e in divenire.

2. In questo patto si vuole valorizzare la costruzione di una rete di alleanze andando a disegnare più nello specifico i livelli di relazione tra le realtà firmatarie del patto e tutte coloro che, liberando energie al suo interno, lo sostengono.

3. Si individuano quindi due diversi livelli di collaborazione con la Cabina di regia:

a. la collaborazione attiva, in cui le referenti delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano a collaborare nella progettazione e realizzazione di specifiche azioni e iniziative a loro affini nate in seno al patto o liberando le proprie energie e competenze al suo interno portandovi azioni e iniziative da loro promosse e coerenti con lo spirito del patto.

b. l'informazione e divulgazione, in cui le referenti delle varie realtà e abitanti del territorio si impegnano a favorire la diffusione dello spirito del patto, le azioni e iniziative promosse.

Art. 6 – Ruoli e impegni dei soggetti coinvolti

1. *Ruoli e impegni condivisi:*

- ideare, progettare e agire seguendo le finalità descritte all'art. 2 del presente patto, nel rispetto dei principi del Regolamento;
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni condivise con l'Amministrazione;
- utilizzare in maniera condivisa gli spazi oggetto del presente patto;
- agevolare gli interventi a cura dell'Amministrazione Comunale, o ditte incaricate a svolgere lavori nell'area interessata;
- rendersi disponibili a svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente patto;
- valorizzare i beni oggetto del patto provvedendo alla sua cura, animazione e tutela, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione;
- promuovere attraverso una strategia di comunicazione condivisa le finalità del patto di collaborazione e le attività, iniziative e laboratori nate in seno a questo;
- non praticare alcuna attività che possa inquinare o provocare incendi;

- utilizzare il logo del Comune di Rosignano Marittimo e la dicitura “*l’attività è organizzata all’interno del patto di collaborazione*” e dare adeguata evidenza del presente patto tramite i propri strumenti comunicativi.

Tutte le attività previste dal presente patto di collaborazione potranno essere svolte anche mediante il coinvolgimento di soggetti esterni dotati di specifiche competenze e professionalità.

Le parti si impegnano a partecipare alle attività sopra descritte apportando il proprio contributo nei limiti delle loro professionalità e competenze, al fine di garantire la più ampia collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente patto di collaborazione.

2. Ruoli e impegni dei singoli soggetti proponenti:

Always Allways s.r.l.s. si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare eventi e laboratori, operando in sinergia e valorizzando tutte le competenze presenti nel patto;
- ideare, progettare e realizzare attività con le scuole;
- progettazione di percorsi didattici e educativi;
- seguire le azioni di tutela e conservazione dell’habitat naturale;
- ...

Associazione Amici della Natura Rosignano ODV si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare attività di taglio educativo legate alle scienze naturali, che siano di collegamento tra il MuSNa, il parco dei Poggetti e l’omonimo Casale;
- seguire le azioni di tutela e conservazione dell’habitat naturale;
- promuovere percorsi di ricerca in sinergia con istituti scolastici, centro di ricerca e università all’interno del Parco;
- promuovere iniziative di Citizen Science tramite documentazioni, attività di osservazione e censimento delle specie botaniche, faunistiche e altre realtà naturali del territorio;
- ...

Associazione Giubbe Verdi – Compagnia alta maremma si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e realizzare nuovi percorsi educativi all’interno del Parco;
- svolgere attività di monitoraggio del parco;
- svolgere attività di esercitazione di Protezione civili e ricerca di persone disperse;
- svolgere attività di cura, pulizia e apertura di sentieri nel Parco;
- collaborare ad attività proposte dalle altre associazioni per la valorizzazione del Parco;
- ...

Fondazione Armunia si impegna inoltre a:

- ideare, progettare e organizzare attività e iniziative culturali, artistiche e ricreative;
- progettazione di attività laboratoriali che possano unire l’arte e la tutela ambientale;
- ...

..... si impegna inoltre a:

-
-

Il Comune di Rosignano Marittimo, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- fornire ai proponenti tutte le informazioni utili e l'accompagnamento necessario per il proficuo svolgimento delle attività, anche mediante il coinvolgimento di operatori specializzati dei servizi interni all'Amministrazione comunale;
- provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area, delle strutture e degli impianti sulla base della programmazione comunale degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento stabilite dall'Amministrazione;
- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli eventuali interventi di adeguamento necessari per rendere maggiormente fruibile l'area e la struttura della cittadinanza, sempre nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità stabilite dall'Amministrazione;
- sostenere le spese relative alle utenze dell'immobile;
- coordinare la *Cabina di regia* e le attività organizzate dai proponenti attraverso una propria referente;
- consentire l'utilizzo di attrezzature (panchine, tavoli ecc) finalizzate alla realizzazione delle attività;
- realizzare attività di sensibilizzazione e informazione inerenti i temi oggetto della co-progettazione;
- realizzare attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della cittadinanza attiva e dei beni comuni;
- coprogettare e corealizzare iniziative e attività culturali sui temi oggetto del patto di collaborazione;
- favorire il dialogo con gli istituti scolastici del territorio;
- promuovere percorsi didattici di educazione ambientale nelle scuole, in sinergia con gli altri firmatari del patto;
- promuovere e collaborare attivamente alle attività extrascolastiche rivolte a persone adulte e bambine;
- far confluire all'interno del parco e del Casale Poggetti alcune delle attività che l'Ente organizza sul territorio;
- collaborare per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendano disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente patto;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata al patto di collaborazione sul sito istituzionale, presente al canale tematico "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" - ".....";
- socializzare lo specifico "Vademecum per la cura, la co-gestione e rigenerazione dei Beni Comuni" (in cui sono descritte le modalità di svolgimento di alcune attività del patto e le precauzioni a cui attenersi) e indicare gli eventuali dispositivi di sicurezza necessari allo svolgimento, in sicurezza, delle attività;
- ulteriori forme di sostegno (contributi economici, utilizzo dei pubblici dipendenti, ecc.) indispensabili per la realizzazione delle attività del patto, modulate in relazione al valore generativo che la collaborazione potenzialmente riveste.

Art. 7 – Rendicontazione, valutazione, vigilanza

1. Le sottoscrittrici si impegnano a fornire al Comune, a cadenza semestrale per il primo anno e a cadenza annuale per gli anni successivi, una relazione illustrativa degli interventi e delle attività

svolti, delle realtà territoriali coinvolte, dalle cittadine partecipanti, compilando l'apposito modello allegato al patto.

2. Le sottoscrittrici si impegnano a rendicontare le eventuali spese sostenute, comprovate da idonea documentazione alla segreteria del settore Servizi alla Persona e all'Impresa entro il 15 novembre di ogni anno. La documentazione attestante le spese sostenute va conservata per 10 anni.

3. I fondi eventualmente raccolti dalle sottoscrittrici attraverso iniziative, campagne di raccolta fondi ecc, dovranno essere destinati a garantire l'autofinanziamento delle azioni e degli interventi del patto di collaborazione e saranno oggetto di puntuale rendicontazione predisposta ai sensi dell'art. 17 del Regolamento.

4. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività previste dal patto, tramite sopralluoghi specifici.

Art. 8 – Durata, sospensione e revoca

1. La durata del presente patto di collaborazione è fissata in x anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

2. Alla scadenza, la collaborazione potrà essere rinnovata sulla base delle nuove ed eventuali esigenze, osservazioni, obiettivi emersi e risultati conseguiti.

3. Le sottoscrittrici sono tenute a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

4. Le sottoscrittrici potranno concludere anticipatamente la partecipazione dal presente patto previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Comune.

5. La gestione delle controversie che possono sorgere durante la collaborazione è rimandata alla *Cabina di regia* e, in ultima istanza, al Comune.

6. L'inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel presente patto e nel Regolamento da parte di un soggetto giuridico o di una singola persona, può comportare la richiesta di esclusione dello stesso dal Patto o dalla formazione sociale a cui appartiene il singolo.

7. L'eventuale conclusione anticipata del patto di collaborazione da parte del Comune può avvenire per motivi di interesse generale preminente o per inadempienze rilevanti da parte delle sottoscrittrici, rilevati con atto scritto e motivato dal referente e sottoposti alla Giunta.

Art. 9 – Riconsegna del bene

1. Al termine della collaborazione tutti i beni immobili afferenti al presente patto, le eventuali migliorie realizzate e le attrezzature acquistate durante lo svolgimento delle attività di collaborazione rientrano nella piena disponibilità del Comune.

Art. 10 – Responsabilità

1. Le sottoscrittrici si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale potenzialmente fornito, compresi eventuali dispositivi di protezione necessari.

2. Le sottoscrittrici si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività il contenuto del presente patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso contenuto.

3. Le attività non comportano in alcun modo l'instaurarsi di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte dell'Ente in quanto promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.

4. All'atto della firma del presente patto di collaborazione, ciascuna sottoscrittrice assumerà l'obbligo di rimborsare eventuali danni cagionati a terzi (ivi compreso il Comune) od al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontarie e/o preposte), in conseguenza di fatti imputabili al sottoscrittore stesso e/o al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontarie e/o preposto) derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione oggetto del patto.

5. Al fine di garantire una maggiore tutela per tutte le sottoscrittrici, ciascun soggetto che abbia una personalità giuridica dovrà dimostrare di possedere le seguenti coperture assicurative:

- polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose (RCT) che preveda nella descrizione del rischio (anche tramite apposita appendice di precisazione dedicata) l'efficacia delle garanzie prestate per i rischi derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione oggetto del patto;
- polizza assicurativa Infortuni per la copertura del proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto) contro il rischio di infortuni durante l'espletamento degli interventi di cura e rigenerazione previsti dal patto.

6. Limitatamente ai soggetti singoli rientranti nella c.d. "*Cittadinanza attiva*" - volontari abituali ovvero che in via continuativa prestano a titolo gratuito la propria attività rientrante nelle finalità del patto di collaborazione e che risultano nell'Elenco istituito dalla *Cabina di regia* - le coperture assicurative di cui sopra verranno prestate dal Comune mediante apposita estensione delle proprie polizze assicurative RCT e infortuni.

7. Diversamente, tutti gli interessati che partecipano volontariamente alle attività inerenti al Patto, ma come "ospiti" delle varie ed eventuali iniziative organizzate dai soggetti firmatari, non avranno diritto al risarcimento degli infortuni accidentali occorsi, ferma restando l'eventuale copertura della polizza RCT del Comune di Rosignano Marittimo per fatti direttamente imputabili all'Amministrazione e/o ai propri dipendenti e/o preposti.

8. Per quanto concerne lo svolgimento delle attività con modalità che garantiscano la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, si rimanda a quanto previsto nel vademecum dei beni comuni, allegato al presente patto.

Art. 11 – Nuove sottoscrittrici

1. Il patto di collaborazione è aperto a chiunque - associazioni, comitati, cittadini e soggetti profit o no profit - manifesti la propria volontà di sottoscrizione del patto mediante compilazione e invio al Comune dell'apposito modulo presente nel sito istituzionale del Comune alla sezione "PARTECIPAZIONE" – "BENI COMUNI" - ".....";

2. *Le richieste di sottoscrizione saranno prese in carico dalla Cabina di regia.*

Per le parti

Per il Comune di Rosignano Marittimo

La dirigente D.ssa Simona Repole

.....

Per l'associazione Always Allways,
L'amministratore delegato

.....

Per l'associazione Amici della Natura Rosignano ODV
Il presidente

.....

Per la Fondazione Armunia
Il/La responsabile

.....

Per l'associazione Giubbe Verdi – Compagnia alta maremma
Il presidente

.....

XXXXXX

.....

Allegato:

a. modulo di rendicontazione e monitoraggio del patto di collaborazione.